

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

Seduta consiliare
4 Luglio 2012

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

4 Luglio 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 9

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

4 Luglio 2012

RESOCONTO SOMMARIO N. 28

SEDUTA DI QUESTION TIME

DEL 04 LUGLIO 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 10.15.

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la seduta e ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Comunica che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Registro Generale n. 142/2, presentata dai Consiglieri regionali Alessandrina Lonardo e Ugo De Flaviis (Popolari – Udeur)

Oggetto: Piano Energetico Regionale e geotermia

Risponde l'Assessore al Lavoro – Formazione e orientamento professionale – Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Severino Nappi

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 142/2 e concede la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo per illustrarla.

LONARDO, Popolari-Udeur - Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE - Concede la parola all'Assessore Severino Nappi per la risposta.

NAPPI, Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione –

Dichiara di rispondere per delega del Presidente Stefano Caldoro. Precisa che per le energie geotermiche, il competente Assessorato ai lavori pubblici sta predisponendo una delibera di Giunta regionale che attua gli interventi per dare impulso allo sviluppo della geotermia sul territorio della Regione incentivando lo sfruttamento delle importanti risorse geotermiche con conseguenti ricadute in campo economico ed ambientale. Precisa inoltre che l'Assessorato alle attività produttive segnala che il Piano Energetico territoriale costituisce unicamente uno strumento per individuare linee strategiche regionali per raggiungere obiettivi che sono fissati a livello centrale in attuazione del decreto ministeriale del 15 marzo 2012. Fa rilevare che per quanto concerne, invece, i finanziamenti allo sviluppo delle energie rinnovabili, la Regione Campania è dotata delle linee d'indirizzo strategico per il Paser (Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale). Inoltre nella redazione del nuovo Pear (Piano Energetico Ambientale Regionale), il Governo nazionale, d'intesa con la Regione, ha approvato il decreto sul cosiddetto Bard e Sharing che finalmente fissa obiettivi e strategie di sviluppo nel settore a livello nazionale. Afferma che l'idea di mantenere unita la procedura di approvazione del Paser e del Pear nasce dall'esigenza di collegare il Pear ad un quadro finanziario che prevede investimenti nel settore energetico e per questo il Por, con la misura 3.3 sarà utilizzato con questa specifica finalità.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo per il diritto di replica.

LONARDO, Popolari-Udeur – Dichiaro di non essere soddisfatta della risposta e preannuncia che chiederà al Presidente della Commissione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

4 Luglio 2012

Ambiente, di approfondire l'argomento con i due assessori competenti.

Registro Generale n. 147/2, presentata dal Consigliere regionale Dario Barbirotti (IDV)

Oggetto: Silba S.p.A. – Procedure di accreditamento delle strutture sanitarie accreditate

Risponde l'Assessore al Lavoro – Formazione e orientamento professionale – Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Severino Nappi

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 147/2 e concede la parola al Consigliere regionale, Dario Barbirotti.

BARBIROTTI, IDV – Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Severino Nappi, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

NAPPI, Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione – Comunica che il sub commissario al piano di rientro sanitario, con nota del 18 maggio 2012, ha disposto una verifica amministrativa relativa alla struttura Villa Silba di Rocca Piemonte.

Comunica, altresì, che dalla documentazione pervenuta è scaturita la necessità di acquisire ulteriori informazioni, e che successivamente saranno valutati tutti gli interventi giuridici utili a rimuovere le cause che hanno determinato le criticità oggetto dell'interrogazione.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale Dario Barbirotti per il diritto di replica.

BARBIROTTI, IDV – Dichiaro di essere soddisfatto della risposta.

Registro Generale n. 149/2, presentata dal Consigliere regionale Anna Petrone (PD)

Oggetto: Attivazione del servizio di trasporto di emergenza neonatale (STEN)

Risponde l'Assessore al Lavoro – Formazione e orientamento professionale – Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Severino Nappi

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 149/2 e concede la parola al Consigliere regionale Anna Petrone (PD).

PETRONE, PD – Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Severino Nappi, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

NAPPI, Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione – Comunica che i relazione al funzionamento del servizio trasporto emergenza neonatale in Campania e all'evento del decesso presso l'azienda ospedaliera dei Colli di una neonata, il settore ha provveduto a richiedere, tempestivamente, una relazioni dettagliata.

Ricorda all'Aula che il servizio di trasporto neonatale in emergenza, attivato con delibera Giunta regionale n. 7762 del 1994, ha l'obiettivo di offrire al neonato la migliore assistenza possibile e che ciascun centro di riferimento è dotato di mezzi e personale fornito dalle rispettive aziende, mentre l'assessorato alla sanità partecipa alle spese di funzionamento con un contributo annuo.

Rileva che il settore competente regionale, nell'erogare il contributo annuo richiede, preventivamente, una relazione relativa a questo aspetto del profilo e non avendo ricevuto riscontro a tale richiesta il settore non ha avuto la possibilità di erogare il previsto contributo per il funzionamento dello Sten all'azienda ospedaliera di Salerno.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Anna Petrone per il diritto di replica.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

4 Luglio 2012

PETRONE, PD - Dichiaro di essere insoddisfatta della risposta perché ancora una volta non c'è una risposta concreta per quanto riguarda la provincia di Salerno, che manca, come si evince dalla risposta, di un'unità di trasporto neonatale.

Registro generale n. 160/2 - presentata dal Consigliere regionale Antonio Valiante (PD)

Oggetto: Disastrosa situazione in cui versa la sanità nella A.S.L. di Salerno

Risponde l'Assessore al Lavoro – Formazione e orientamento professionale – Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Severino Nappi

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 160/2 e concede la parola al Consigliere regionale Antonio Valiante (PD).

VALIANTE A., PD - Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Severino Nappi, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

NAPPI, Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione – Segnala che c'è una carenza di personale determinata dal blocco del turn over e che allo stato, la materia è disciplinata dai decreti commissariali che impediscono ogni forma di reclutamento di personale fino al 31 dicembre 2012. Le aziende sanitarie, ivi compresa quella salernitana, sono state tutte invitate a porre in essere ogni misura ritenuta idonea a garantire l'assistenza attraverso azioni di razionalizzazione e di accorpamento delle funzioni e dei servizi.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Antonio Valiante per il diritto di replica.

VALIANTE A., PD – Dichiaro di essere del tutto insoddisfatto della risposta. Afferma che a suo

avviso non c'è nessun riordino delle attività del personale in servizio al fine di garantire le prestazioni per l'emergenza.

Registro Generale n. 156/2 a firma del Consigliere regionale Sergio Nappi (Libertà e Autonomia- Noi Sud)

Oggetto: Autoservizi irpini S.p.A. – Richiesta informativa sul rapporto di lavoro del Direttore Generale

Risponde l'Assessore al Lavoro – Formazione e orientamento professionale – Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Severino Nappi

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 156/2 e concede la parola Consigliere regionale Sergio Nappi (Libertà e Autonomia - Noi Sud).

NAPPI, Libertà e Autonomia - Noi Sud - Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Severino Nappi, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, assente per impegni istituzionali.

NAPPI, Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione – Informa l'interrogante che il settore competente ha già provveduto a richiedere alla società «A.I.R.» i dati oggetto dell'interrogazione che, non appena disponibili, verranno comunicati al Consigliere medesimo e alla Commissione Trasparenza in osservanza del combinato disposto degli articoli 30 e 45 dello Statuto Regionale.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Sergio Nappi per il diritto di replica.

NAPPI, Libertà e Autonomia – Noi Sud – Sottolinea che l'ammontare degli emolumenti percepiti dal direttore generale di cui all'interrogazione è il più cospicuo rispetto agli altri dirigenti di pari grado gerarchico che esercitano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

4 Luglio 2012

tale incarico nell'ambito della regione Campania .A tal proposito è stato richiesto copia del contratto anche per approfondire l'oggetto e l'ambito delle funzioni esercitate dal dirigente medesimo.

Registro Generale n. 153/2 presentata dal Consigliere regionale Gennaro Mucciolo (PSE)

Oggetto: Commissione Regionale, esclusione dei centri privati sulla procreazione medicalmente assistita

Risponde l'Assessore al Lavoro – Formazione e orientamento professionale – Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Severino Nappi

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 153/2 e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Mucciolo (PSE).

MUCCIOLO, PSE – Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Severino Nappi, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

NAPPI, Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione - Precisa che con determinazione 794 del 30.12.2011, la Giunta Regionale ha istituito la Commissione Regionale per la Procreazione Medicalmente Assistita e che con il decreto Presidenziale 153 del 24.5.2012 di nomina dei componenti, è stato stabilito che la Commissione possa avvalersi della collaborazione di ulteriori esperti per specifici argomenti anche in rappresentanza di centri privati.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale per il diritto di replica.

MUCCIOLO, PSE – Dichiara di non essere soddisfatto della risposta. Ritiene opportuno avere nell'organico della Commissione

regionale i rappresentanti dei centri privati.

Registro Generale n. 159/2 presentata dal Consigliere regionale Carlo Aveta (Misto-La Destra)

Oggetto: Concessione CIG in deroga società La Partenope s.r.l. - Appalto di pulizia istituti scolastici cosiddetti storici

Risponde l'Assessore al Lavoro – Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Severino Nappi

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 159/2 e concede la parola al Consigliere regionale Carlo Aveta (Misto – La Destra).

AVETA, Misto – La Destra - Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE - Concede la parola all'Assessore Severino Nappi, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

NAPPI, Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione – Precisa che sono state richieste al servizio di ispezione presso la direzione territoriale del lavoro di Napoli le verifiche relativamente alle circostanze di fatto poste in evidenza dall'organizzazione sindacale. Ricorda che gli uffici sono in attesa di comunicazioni, successivamente, sulla scorta di quelle risultanze verranno adottati tutti i provvedimenti di competenza.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta per il diritto di replica.

AVETA, Gruppo Misto - Dichiara di essere soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE – Comunica che l'assessore Giovanni Romano e l'assessore Sergio Vetrella hanno chiesto il rinvio delle interrogazioni di loro competenza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

4 Luglio 2012

Registro Generale n. 155/2 presentata dal Consigliere regionale Gianfranco Valiante (PD)

Oggetto: Piano di emergenza territoriale A.S.L. Salerno

Risponde l'Assessore al Lavoro – Formazione e orientamento professionale – Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Severino Nappi

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 155/2 e concede la parola al Consigliere Gianfranco Valiante (PD).

VALIANTE G., PD - Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE - Concede la parola all'Assessore Severino Nappi, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

NAPPI, Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione -

Riferisce che agli atti del competente settore ospedaliero risulta pervenuto il piano di riorganizzazione della rete di emergenza-urgenza dell'ASL di Salerno con protocollo del 14 giugno 2012, mentre non risulta redatto un ulteriore piano di emergenza da parte della stessa ASL.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale Gianfranco Valiante per il diritto di replica.

VALIANTE G., PD - dichiara di essere insoddisfatto della risposta.

Registro Generale n. 157/2 presentata dal Consigliere regionale Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Assorbimento posti letto per acuti per le strutture sanitarie private

Risponde l'Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Severino Nappi

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 157/2 e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero (PSE).

OLIVIERO, PSE - Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE - Concede la parola all'Assessore Severino Nappi, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

NAPPI, Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione -

Evidenzia che l'individuazione della gestione dell'intero percorso di accreditamento è stata attribuita con legge alla competenza dell'ente regione che, con la legge regionale 23 del 14 dicembre 2011, ha riformato il sistema di accreditamento adeguandolo ai principi contenuti nel piano sanitario regionale. Evidenzia inoltre che in ottemperanza delle disposizioni dettate dal legislatore nazionale la materia delle autorizzazioni è stata completamente disciplinata in Regione Campania con delibera numero 3.958 del 2001 e successive modifiche che prevede fasi, modalità e termini. Infine rassicura che con specifico riferimento a quanto richiesto si provvederà con ulteriori atti nei confronti dei direttori generali e dei commissari straordinari delle ASL affinché adottino misure più opportune per assicurare e garantire puntuale vigilanza sulla corretta applicazione delle vigenti disposizioni in materia.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero per il diritto di replica.

OLIVIERO, PSE - Dichiara di essere insoddisfatto della risposta. Ritiene che il Presidente del Consiglio regionale debba intervenire formalmente presso il Presidente della Giunta affinché sia garantito il ruolo ispettivo dei Consiglieri regionali.

PRESIDENTE - Rassicura all'Aula il proprio impegno nei confronti della Presidenza della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario***IX Legislatura******4 Luglio 2012***

Giunta regionale a sollecitare la struttura commissariale affinché risponda nel modo più esaustivo e pertinente alle richieste formulate dai Consiglieri regionali .

PRESIDENTE - Non essendovi altre interrogazioni da discutere, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.30.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

4 luglio 2012

RESOCONTO INTEGRALE N. 28
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 04 LUGLIO 2012

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 10.15.

PRESIDENTE - Buongiorno a tutti! Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Piano Energetico Regionale e geotermia

PRESIDENTE - Interrogazione: "Piano Energetico Regionale e geotermia" reg. gen. n. 142/2, a firma dei Consiglieri Alessandrina Lonardo e Ugo De Flaviis (Popolari – Udeur), già distribuita in Aula.

LONARDO (POPOLARI - UDEUR) - Premesso che il comparto delle energie alternative mostra grande vivacità in Campania e al Sud in generale: grazie al conto energia il territorio vale il 37% della potenza complessiva degli impianti installati e, addirittura, il 98% del parco eolico italiano; che in Campania vi sono enormi potenzialità energetiche provenienti da fonti geotermiche.

Considerato che il futuro energetico del Paese si chiama "green economy", fotovoltaico, eolico e geotermico;

che le imprese meridionali hanno dimostrato gente attenzione alle forme alternative di approvvigionamento energetico, determinando l'installazione di 68.942 impianti, ossia il 26% del totale nazionale;

che ancora maggiore è stato l'impegno nell'eolico che riesce ad esprimere il 98% della potenza censita a livello nazionale;

che nei Campi Flegrei vi sono importanti giacimenti geotermici non sfruttati dove è possibile attingere a liquidi geotermici ad altissima temperatura, fino a 500 gradi, anche a basse profondità.

Rilevato che il sistema degli incentivi è cambiato: gli aiuti, adesso, arrivano solo ad allacciamento alla rete avvenuto, determinando un rallentamento negli investimenti;

che a tale rallentamento potrebbero essere contrapposti interventi regionali attingendo risorse dai fondi europei;

che per quanto riguarda la geotermia, il costo di perforazione di un pozzo a 300 mt. nei Campi Flegrei è 15 volte inferiore al costo medio, pari a 10.000.000 di euro, di una perforazione in altre regioni, come la Francia e la Germania, per avere le stesse temperature dei Campi Flegrei;

che in Italia, in particolare, in Toscana, vi è una fiorente industria delle tecnologie atte a sviluppare le energie geotermiche;

che le regioni Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia hanno approvato i Piani Energetici regionali, ossia i documenti che regolamentano e ottimizzano lo sviluppo del settore;

che la Regione Campania, è l'unica delle regioni meridionali che non ha ancora approvato il Piano energetico regionale.

Ritenuto che per la ripresa degli investimenti nel settore dell'energia è necessario ed indispensabile l'approvazione, da parte della Regione Campania, del Piano Energetico Regionale che preveda anche l'utilizzo dei giacimenti geotermici nei Campi Flegrei.

Interroga il Presidente della Giunta Regionale per sapere per quali motivi la Campania non ha ancora approvato il proprio Piano Energetico Regionale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

4 luglio 2012

che è lo strumento necessario e indispensabile affinché le imprese siano messe in condizione di investire di più, dando un contributo significativo, oltre che a una maggiore occupazione, alla valorizzazione delle risorse economiche locali, come la geotermia, che secondo recenti studi equivarrebbe alla potenza di due centrali nucleari medio – grandi, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e il riconoscimento dell'acqua, dell'aria e del vento come beni comuni dell'umanità di valore universale indirizzandone l'utilizzo all'interesse pubblico, come prescritto dalle lettere "r", "s" ed "u" dell'art. 8 dello Statuto Regionale.

PRESIDENTE- La parola all'Assessore Nappi per la risposta all'interrogazione.

NAPPI, Assessore al lavoro e formazione – Buongiorno rispondo delega del Presidente Caldoro che risponde segnalando in precedenza che la materia esercitata, congiuntamente agli assessori alla difesa del suolo e attività produttive, che esercitano congiuntamente la delega in materia.

Allo stato delle emergenze fatte verificando presso i due assessorati, si espone quanto segue: Per quanto attiene la parte di competenza dell'Assessorato ai lavori pubblici, si segnala che è in corso di predisposizione una specifica delibera di giunta regionale con cui si intende dare impulso allo sviluppo della geotermia sul territorio della Regione Campania, in particolare tenuto conto della struttura vulcanica del territorio, ma anche della notevole urbanizzazione dei siti vulcanici, oggetto d'interesse per la ricerca e lo sfruttamento delle risorse geotermiche che potrebbe esporre a rischio la popolazione.

Si ritiene necessario stabilire dei requisiti di capacità di ordine generale, tecnica ed economica in capo ai soggetti interessati a svolgere dette attività affinché queste possano essere condotte da imprenditori che offrono sufficienti garanzie rispetto ad eventuali danni ambientali o pericoli per la pubblica incolumità.

La stessa deliberazione mira a definire anche un iter amministrativo per il rilascio di titoli necessari

ad effettuare la ricerca delle risorse geotermiche, permessi di ricerca, al fine di semplificare, il più possibile, relative procedure che, peraltro, sono state oggetto di recente revisione purtroppo non sufficientemente organica da parte del legislatore nazionale con i decreti legislativi n. 22 del 2010 e 28 del 2011, con l'approvazione di questa delibera si ritiene che potrà essere incentivato, significativamente, lo sfruttamento delle importanti risorse geotermiche della Regione, con conseguenti ricadute in campo economico ed ambientale.

Per quanto attiene, invece, i profili di pertinenza dell'Assessorato alle attività produttive, si segnala che ad avviso dell'Assessorato alle attività produttive, il PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale), lungi dal rappresentare uno strumento di programmazione territoriale che possa stabilire come e in quale quantità porzioni di territorio debbano o possano essere oggetto di interventi energetici, costituisce unicamente uno strumento per individuare linee strategiche regionali per raggiungere obiettivi che sono fissati a livello centrale in forza del decreto ministeriale del 15 marzo 2012.

Il Pear, infatti, trasferisce le note oggi contenute nel decreto ministeriale sul cosiddetto Barder Sharing a livello territoriale e regionale, sviluppa i percorsi su cui, poi, si può puntare per raggiungere questi obiettivi.

Il Pear non è uno strumento che consente e alle imprese un più facile approccio con il territorio e non costituisce un elemento di incentivo agli investimenti il Fer sul territorio, in quanto, in alcuni casi, è volto a prevedere imitazioni territoriali o a stabilire procedimenti amministrativi più celeri.

Per quanto concerne, invece, i finanziamenti allo sviluppo delle energie rinnovabili, esse attengono alla fase di programmazione, ma sono strettamente connessi con il Paser (Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale), la Regione Campania, al momento, è dotata delle linee d'indirizzo strategico per il Paser, adottate con delibera di Giunta regionale 962/2008, che sono

state approvate dal Consiglio regionale per silenzio assenso.

Inoltre, con delibera di Giunta regionale è stato dato avvio anche alla procedura di approvazione del Pear che non si è ancora conclusa.

La mancata assunzione della determinazione finale in materia è dovuta al mutato scenario di riferimento nel contesto nazionale, precisamente il Pear è stato redatto quando il piano energetico nazionale non era ancora stato elaborato, le strategie non erano, quindi, ancora evidenziate con documento ufficiale, quindi, gli scenari che sono stati individuati non rispondevano nella logica complessiva, ma si trattava, comunque, di un'elaborazione su dati relativi al 2006 – 2007.

L'utilizzo dell'elaborazione e delle analisi indicate nel Pear, dunque, ancorché non del tutto superate, sono, comunque, ferme sotto il profilo della raccolta ai dati all'epoca disponibili, sono, dunque, oggi, troppo risalenti per costituire lo Statuto di un Pear che voglia avere basi scientifiche.

La scelta, quindi, di non perseguire l'iter già avviato in precedenza è stata, dunque, dettata dal fatto che i dati tecnici non apparivano appropriati, soprattutto con riferimento alle elaborazioni di scenari in linea con le nuove esigenze nazionali.

Nelle more si è, comunque, definito, quale allegato al nuovo Paser, un più aggiornato Pear, che vedrà la luce non appena il decreto ministeriale 15.03.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 02.04.2012 sarà metabolizzato e sviscerato opportunamente.

Nelle more della redazione del nuovo Pear, il Governo nazionale, d'intesa con la Regione, ha approvato il decreto sul cosiddetto Bard e Sharing che finalmente fissa obiettivi e strategie di sviluppo nel settore a livello nazionale, individuando anche obiettivi specifici, alcune regioni sono obbligate in termini cogenti.

Il ritardo dell'approvazione del Pear, pertanto, ad oggi, costituisce un vantaggio, atteso che potrà vedere la luce in breve tempo e in modo coordinato con quanto previsto dal decreto ministeriale appena richiamato.

Il quadro riferimento di scene potenziali appare, quindi, determinato con molto dettaglio, sia in termini di elaborazione di dati, sia in termini di obiettivi a livello regionale.

Il Pear, riferendosi ad uno scenario già consolidato, dovrà solo individuare strategie che tengono a realizzare l'obiettivo da raggiungere.

L'idea di mantenere unita la procedura di approvazione del Paser e del Pear nasce, poi, dall'esigenza, peraltro riscontrata anche dagli interroganti, di collegare il Pear ad un quadro finanziario che prevede investimenti nel settore energetico.

E' da notare, peraltro, che il DM sul Bard e Sharing fissa obiettivi assai stringenti anche sulla produzione di risparmio di energia termica.

A tal fine, il Por, con la misura 3.3 sarà utilizzato con questa specifica finalità.

Altre misure sono all'esame tecnico e volgono lo sguardo presso la realizzazione di impianti che rispettano le vocazioni naturali del territorio campano.

Non va dimenticato anche lo sforzo che la Regione sta facendo di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico attraverso il progetto Vigor.

Grazie ad esso la mappatura delle potenzialità geotermiche regionali sarà chiara rispetto alla media bassa... pari dati, oltre ad essere utilizzati per i fini specifici del progetto, saranno utili anche per poter immaginare interventi di natura finanziaria a sostegno dello sviluppo di questa fonte.

L'amministrazione regionale, infine, è stata, senza dubbio, protagonista della stagione dello sviluppo delle energie rinnovabili, attraverso lo snellimento delle procedure amministrative e la ricerca di percorsi procedurali più vicini alle imprese in termini di tempistica, oggi, finalmente assicurata rispetto a quanto previsto dalle disposizioni statali.

PRESIDENTE - La parola all'interrogante per il diritto di replica.

LONARDO (POPOLARI - UDEUR) – Grazie Assessore! E' inutile Dire che qualche volta vorremmo avere anche il Presidente della Giunta in Consiglio regionale perché certe tematiche,

magari, è possibile anche un confronto che va al di là del Question Time.

Voglio far conoscere ai telespettatori di questo nostro Question Time da ormai quasi un mese, perché la Giunta regionale si era preso del tempo per rispondere, perché voleva fare una ricerca approfondita e dare notizie più precise.

Forse sarà stata la lettura troppo veloce dell'Assessore, ma tutti quei numeri, quelle delibere e quelle cose le andrò, poi, ad approfondire, ma mi sono messa nei panni del telespettatore che assiste e non ha capito nulla rispetto a tutti questi numeri.

Non ho inteso fino in fondo, anche per il brusio che c'era nell'Aula, lo stato reale.

C'è una buona volontà, mi è parso di capire, c'è molta attenzione a fare queste ricerche, giusto così, vogliamo che sia così, che sia tutto fatto nei termini di sicurezza e tutela della salute e delle persone, dei cittadini campani e nel rispetto totale dell'ambiente, però, onestamente, non mi posso ritenere soddisfatta, nel modo più assoluto, mi farò carico di chiedere, attraverso il Presidente Romano, che è sempre molto disponibile, al Presidente della Commissione Ambiente, un incontro con i due assessori, affinché possano, in quella sede, unitamente a tutti i componenti della Commissione, approfondire questo argomento che ritengo di vitale importanza, soprattutto in questo momento di grande crisi generale, bisogna creare anche le condizioni di divulgazione e di conoscenza ai vari imprenditori, anche i vari cittadini, ci sono addirittura i comuni del salernitano, per esempio, che hanno organizzato una rete virtuosa di tutto ciò che la Green Economy, addirittura facendo risparmiare tasse ai cittadini, quindi, penso che queste cose vadano dette, vadano pubblicate e vadano approfondite, lo farò nell'ambito se il Presidente della Commissione Ambiente e Attività Produttive, congiuntamente, vorranno dare il loro assenso ad un incontro di Commissione. Grazie!

Silba S.p.A. – Procedure di accreditamento delle strutture sanitarie accreditate

PRESIDENTE - Interrogazione: “Silba S.p.A. – Procedure di accreditamento delle strutture sanitarie accreditate” reg. gen. 147/2, a firma del Consigliere Dario Barbirotti (IDV) già distribuita in Aula.

BARBIROTTI (IDV) – La Silba è un'azienda che gestisce due centri di riabilitazione per disabili e una casa di cura di riabilitazione, rispettivamente Villa Alba sita nel Comune di Cava de' Tirreni e Villa Silvia in Rocca Piemonte.

Tutte queste strutture sono ubicate nella provincia di Salerno, questi centri convenzionati occupano circa 300 lavoratori, da più di 6 anni la Silba ha pagato i lavoratori ogni 2 – 3 mesi, in qualche caso addirittura dopo 4 mesi, mentre ha continuato a percepire le rimesse dall'A.S.L. Salerno 1.

Il 07.09.2010 gli organi sociali della CGIL, CISL e UIL hanno inviato un esposto denuncia al Commissario Straordinario dell'A.S.L. comunicando oltre alla mancata liquidazione delle competenze mensili, perché i lavoratori e le lavoratrici subivano un maggior carico di lavoro derivante da processi di adeguamento strutturale in corso per i quali sono stati accorpate alcune divisioni. In effetti, nel giugno del 2010, l'azienda chiude gli unici due reparti di riabilitazione giustificando il tutto per motivi di ristrutturazione, cosa che allo stato dell'interrogazione non è stata ancora fatta.

La ristrutturazione non era neanche iniziata! Non so se è iniziata ora, però, all'epoca dell'interrogazione non era iniziata.

In ogni caso, la riorganizzazione delle attività è avvenuta con atti unilaterali dell'azienda, che hanno posto in essere contraddizioni macroscopiche, come l'incapacità di garantire il godimento delle ferie, l'autorizzazione di prestazioni straordinarie nell'ordine di 100 ore mensili per alcuni operatori e altre decisioni che hanno messo in grande precarietà il rispetto degli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

4 luglio 2012

standard assistenziali per i pareri degli ospiti delle strutture.

Il centro Villa Silva originariamente era composto da 10 reparti e da 8 residenze sanitarie assistite, 2 unità di riabilitazione, ex articolo 26 con un totale di 260 utenti così suddivisi...

PRESIDENTE – Possiamo fare una sintesi e non leggerla tutta?

BARBIROTTI (IDV) – Diamo per letto il testo e andiamo alle conclusioni.

Il problema sono le contestazioni disciplinari fatte in modo abnorme, ingiustificato ed ingiusto ad alcuni lavoratori. Più di uno è stato licenziato, semplicemente, per aver manifestato il suo diritto a difendere il posto di lavoro.

In quest'interrogazione chiediamo quali provvedimenti si intendono adottare avverso l'operato della società Villa Silva Spa, verificando se le procedure di accreditamento delle citate strutture sanitarie convenzionate, siano compatibili con le norme regionali e nazionali di riferimento; se l'A.S.L. competente di Salerno ha verificato la permanenza dei criteri di accreditamento delle strutture sanitarie gestite dalla società Villa Silva e con quale risultanza; infine, se corrisponde al vero che le citate strutture, a fronte di una convenzione per 60 posti di riabilitazione, ex articolo 26, incassino le rette equivalenti avendo in attività solo una unità riabilitativa con 30 utenti, e che nella stessa adottino una riduzione organica non solo non adatta, ma inferiore anche ad un reparto RSA semplice.

E' questa la richiesta che vi facciamo, attendiamo doverosamente una risposta. Grazie!

PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere per aver sintetizzato i tempi dell'interrogazione. Concedo la parola all'Assessore Nappi che risponde in luogo del Presidente della Giunta regionale.

NAPPI S., Assessore al lavoro e formazione – Con riferimento all'atto di sindacato dell'onorevole Barbirotti e dall'esito della relazione istruttoria che è stata fatta pervenire si può rappresentare che il sub commissario del piano di rientro sanitario, con nota del 18 maggio 2012, ha disposto una verifica amministrativa

presso l'azienda sanitaria di Salerno che è riferita alla struttura Villa Silvia di Rocca Piemonte per queste note circostanze che sono state riportate anche dai mezzi di informazione.

Con questa nota è stato richiesto di rendere disponibile la seguente documentazione: autorizzazione dell'esercizio; eventuale atto di convenzione; contratto stipulato tra A.S.L. e struttura; pianta organica della struttura; relazioni sulle attività di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che sono svolte periodicamente dall'azienda presso la struttura; riepilogo finanziario contabile relativo agli anni 2008 – 209 – 2010 e 2011; ogni altro documento utile ad integrare il quadro istruttorio.

Contestualmente l'A.S.L. ha anche fatto pervenire una relazione in merito alle circostanze con una serie di atti allegati che sono riferiti sempre a questa struttura.

Da un'analisi della documentazione pervenuta è sorta la necessità di ulteriori informazioni che dovevano essere fatte pervenire entro 7 giorni dalla ricezione della nota, che è stata richiesta il 31 maggio 2012.

Dalla documentazione integrativa che verrà trasmessa dalla A.S.L. Salerno saranno valutati tutti i possibili interventi a norma di legge che sono volti a rimuovere le cause che hanno determinato le criticità che sono state rappresentate, questo sia nel rispetto della tutela degli assistiti sia a garanzia dei diritti dei lavoratori.

PRESIDENTE – Grazie! Concedo la parola al Consigliere Barbirotti per il diritto di replica.

BARBIROTTI (IDV) - Ringrazio l'Assessore per la risposta data, siamo in attesa di ricevere ulteriori documentazioni ed ulteriori notizie.

Attenderò con pazienza per vedere come si risolverà la faccenda. Grazie!

**Attivazione del servizio di trasporto di
emergenza neonatale**

PRESIDENTE – Interrogazione: “Attivazione del servizio di trasporto di emergenza neonatale” Reg.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

4 luglio 2012

Gen. 149/2 a firma del Consigliere Anna Petrone (PD) già distribuita in Aula.

PETRONE (PD) – Grazie Presidente!

L'emergenza neonatale è uno dei nodi più importanti dell'emergenza sanitaria di urgenza della nostra Regione. Riguardo l'emergenza neonatale abbiamo a disposizione solo 3 ambulanze per il trasporto neonatale. Quello che chiedo al Presidente della Giunta Regione, onorevole Stefano Caldoro, commissario ad acta per la sanità, sono chiarimenti sulle procedure e sulla relativa tempestività comunicativa dei responsabili sanitari coinvolti e quali azioni di verifica e vigilanza sono state attivate dagli uffici competenti a seguito degli ultimi eventi che hanno portato all'attivazione di solo 3 unità. Tenuto conto che pochi mesi fa, si è verificata la morte di una neonata nel territorio di Capri. Grazie!

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Concedo la parola all'Assessore Nappi che risponde in luogo del Presidente della Giunta.

NAPPI S., Assessore al lavoro e formazione –

Per quanto riguarda il funzionamento dello S.T.E.N. in Campania è l'evento che ha visto il decesso, presso l'azienda ospedaliera dei Colli, di una neonata, nata presso il presidio dell'ospedale di Vallo Della Lucania. Il settore ha provveduto a richiedere, tempestivamente, all'A.S.L. di Salerno, alle unità ospedaliere e alla Federico II che erano competenti per il punto di nascita per la T.I.N. (Terapia Intensiva Neonatale) e per il servizio di trasporto, una relazione dettagliata.

Sono in corso di acquisizione notizie riguardanti l'evento, tuttavia, dalle relazioni ad oggi acquisite risulta che la neonata è nata in condizioni di grave asfissia e che la cartella clinica è stata posta sotto sequestro dall'autorità giudiziaria.

La disponibilità di un servizio di trasporto neonatale, su base regionale, sicuramente è di primaria importanza, tuttavia non deve essere sottovalutata l'evidenza che in Campania ci sia un eccessivo ricorso a tale tipo di assistenza che sottopone un neonato clinico ad un rischio aggiuntivo tanto più elevato quanto più gravi sono le condizioni cliniche del paziente.

In Campania nel 2010 si sono realizzati 1519 trasporti neonatali tramite S.T.E.N. su un totale di 58.000 nati, valore più elevato rispetto ad un atteso di circa 1300 che è calcolato sulla base di una media nazionale che è di poco superiore al 2%. Il ricorso frequente al trasporto neonatale benché inevitabile è da far risalire, in gran parte, alla scarsità di posti letto di terapia intensiva neonatale su base regionale in parte al non corretto ricovero della madre verso strutture di livello adeguato.

E' necessario sottolineare, in sede di programmazione del servizio, l'importanza che assumono gli aspetti di fabbisogno quantitativo.

Il servizio di trasporto neonatale in emergenza è stato attivato con delibera Giunta regionale n. 7762 del '94 che ha l'obiettivo di offrire al neonato una migliore assistenza possibile; con delibera Cipe del '90 furono identificati e finanziati come centri di riferimento del trasporto neonatale l'ospedale di Caserta per le province di Caserta, Avellino e Benevento; l'ospedale della Santissima Annunziata di Napoli e la cattedra di patologia neonatale della seconda facoltà di medicina, invece, per le province di Napoli e Salerno.

Ciascun centro di riferimento è dotato di mezzi e personale dedicato che è fornito dalle rispettive aziende, mentre l'assessorato alla sanità partecipa alle spese di funzionamento con un contributo annuo.

Al fine di implementare l'assistenza, per quanto riguarda la Provincia di Salerno, l'azienda ospedaliera di Salerno è stata autorizzata ad attivare nel 2002 un servizio di trasporto neonatale con il mezzo in dotazione, con una decorrenza finanziaria a carico della Regione Campania. Nel 2005 sono state riconosciute le necessità di attivare, con ulteriore delibera di Giunta regionale, una postazione nella Provincia di Salerno.

Il settore competente regionale ha sempre dedicato e continua a dedicare la massima attenzione agli aspetti della qualità dell'assistenza attraverso un sistema di monitoraggio dei trasporti e il mantenimento di una sorveglianza dei neonati di peso molto basso; esso si è attivato per definire le

organizzazioni di una rete di emergenza secondo il decreto commissariale del 2010.

Infine, nell'erogare il contributo annuo a tutte le strutture aderenti al 118, il Settore competente richiede, preventivamente, una relazione a riguardo e, quindi, l'invio di una documentazione probante.

Non avendo ricevuto riscontro a tale richiesta, il settore non ha avuto la possibilità di erogare il previsto contributo per il funzionamento dello S.T.E.N. all'azienda ospedaliera di Salerno, quindi, ha convocato la stessa azienda sollecitando l'avvio di tale servizio. In questa sede l'azienda ha riferito delle difficoltà per avviarlo, tra l'altro, aggravate per il blocco del turn over e del personale che non consente il reclutamento delle necessarie risorse professionali sanitarie (un neonatologo) risultanti già carenti quantitativamente, questo allo scopo di assicurare l'ordinaria attività di ricovero ospedaliero.

PRESIDENTE – Concedo la parola alla Consiglieria Petrone per il diritto di replica.

PETRONE (PD) – Mi dispiace che purtroppo, in Aula, non vediamo ancora una volta la presenza del Presidente della Giunta regionale, onorevole Stefano Caldoro in qualità di commissario ad acta in tema di sanità, visto che oggi è stato uno degli argomenti centrali di questo Question Time; mi dispiace che a rispondere è l'Assessore Nappi che si occupa di tutt'altra materia, quindi, si è soltanto prestato a lettore dei nostri quesiti. Lo ringrazio per l'impegno.

Riguardo la provincia di Salerno, mi dispiace che ancora una volta non c'è una risposta concreta.

L'emergenza resta sempre una delle piaghe del nostro territorio e io credo che ancora una volta, proprio dall'emergenza debba ripartire tutto l'assetto della Sanità in Campania, soprattutto nella visione del decreto 49. Grazie!

Disastrosa situazione in cui versa la sanità nella A.S.L. di Salerno

PRESIDENTE – Interrogazione: “Disastrosa situazione in cui versa la sanità nella A.S.L. di

Salerno” reg. gen. n. 160/2 a firma del Consigliere Antonio Valiante (PD) già distribuita in Aula.

VALIANTE A. (PD) – Grazie Presidente! Già con numerose altre interrogazioni e solleciti vari fatti, tutti, purtroppo, rimasti inevasi, ho segnalato la disastrosa situazione in cui versa l'A.S.L. della Provincia di Salerno, la grave crisi delle strutture d'emergenza - urgenza, il dato allarmante sul calo vertiginoso dei ricoveri negli ospedali aziendali, nonché la estrema precarietà del personale dovuta anche all'incapacità di dare attuazione al decreto sulla mobilità del personale dirigente e del comparto ai sensi del decreto regionale 67/2011.

Ho chiesto, invano, da mesi, i dati sulla mobilità passiva negli anni 2010 e 2011 per verificare l'andamento dei livelli di prestazione che sono, a parere dello scrivente, in una situazione di costante peggioramento, non c'è alcuna capacità di garantire un assestamento della rete di emergenza, a partire dalle strutture ospedaliere indicate come dipartimenti di emergenza di terzo livello, che dovrebbero essere l'asse portante della tenuta dell'emergenza in tutta la realtà campana.

Lo stato confusionale è giunto al punto che sono stati presentati due diversi piani per l'emergenza, dalla stessa A.S.L., cioè, la stessa A.S.L. presenta due piani, uno a firma del responsabile sanitario, quindi, l'organo tecnico di riferimento, l'altro a firma del Commissario, due piani per l'emergenza.

Sono stato facile profeta nel prevedere come venissero minate le premesse fondanti in assenza di scelte progettuali inerenti all'area dell'emergenza sanitaria in Provincia di Salerno, evidentemente non appartiene al bagaglio culturale dei massimi vertici aziendali dell'A.S.L. di Salerno, nonostante i premi che si vanno riscuotendo in giro. La moderna filosofia del soccorso che impone la messa in atto, fin dal primo momento, di interventi a tutela delle funzioni vitali per ridurre i tassi di mortalità che ha rilevanti costi sociali in termini di persone decedute o divenute inabili al lavoro, va ad aggiungere i costi assistenziali per malattie croniche invalidanti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

4 luglio 2012

Ne discende, quindi, che occorrono ospedali attrezzati per ricoverare i pazienti bisognosi di emergenza di urgenza.

In buona sostanza, le situazioni che necessitano di cure immediate non differite sono state disciplinate da tempo dal DPR 27 marzo del '92 e dalla legge regionale n. 2 del '94, per assicurare adeguati ed uniformi livelli di assistenza sanitaria su tutto il territorio, in occasione di emergenze d'urgenza.

Atteso che con le prime si identifica uno stato patologico critico, ad evoluzione rapida, con le seconde, invece, viene connotata una condizione di drammatica gravità ad evoluzione rapidissima, che mette in serio pericolo la vita di un individuo in assenza di interventi terapeutici tempestivi ed appropriati, non può essere consentito, a chi gestisce, di manomettere i livelli di prestazione previsti per l'emergenza d'urgenza, non è consentito.

Tale breve premessa è opportuna per far comprendere, ove mai fosse necessario, che il sistema di emergenza urgenza sanitario non può e non deve sottostare al blocco del turn-over. Infatti sono dimostrati inconfutabilmente i danni incalcolabili, in termini di vite umane. Stravolgendo detti criteri elementari in materia di organizzazione sanitaria, il Commissario dell'A.S.L. di Salerno sta scaricando sull'emergenza il citato blocco del turn-over, mantenendo, però, in vita, servizi inutili o quasi.

Non si può tacere come, pervicacemente, la direzione dell'A.S.L. si ostini a non individuare i reparti e i servizi da riordinare e, contestualmente, i posti vacanti da assegnare come nel caso, appunto, dell'emergenza urgenza.

Successivamente si sarebbe potuto accertare il rimanente vuoto di organico da coprire mediante procedure straordinarie e limitate nel tempo, tali da scongiurare il pericolo di non garantire gli interventi sanitari indifferibili ed urgenti.

Intanto si registrano in ospedali di frontiera, questo lo sottolineo, perché il discorso non si ferma qui, dipartimenti di terzo livello,

ridimensionamento di reparti essenziali, ridotti soltanto a fare il pronto soccorso.

Pertanto, dobbiamo prendere atto, nostro malgrado, dell'incapacità programmatica e della conseguente mancata razionalizzazione della rete ospedaliera che vede i nostri ospedali, come ebbero già a dire in un'altra interrogazione, trappole mortali che mettono a repentaglio la vita dei pazienti.

E' da evidenziare, infine, come non sia tenuto in alcun conto, il dato territoriale, che è determinante nell'assetto dei servizi per la Regione Campania, ha una sua specificità che è addirittura preordinata rispetto al dato demografico.

Tutto ciò premesso, chiedo se la Presidenza di questa Giunta intende provvedere, ad immediata azione di intervento da parte degli organi ispettivi regionali, per far sì che la gestione commissariale dia corso alle procedure indicate in premessa per il reintegro di risorse umane al fine del ripristino dell'erogazione delle funzioni di emergenza – urgenza, tenendo in debita considerazione che le stesse, come pare stia accadendo, non possono essere riprogrammate abbassando i livelli essenziali di assistenza che per legge devono essere adeguati ed uniformi su tutto il territorio regionale. Grazie!

NAPPI, Assessore al lavoro e formazione – Per quanto espresso dall'onorevole Valiante si segnala che da tempo e da più parti si lamenta una evidente carenza di personale per come determinata dal blocco del turn-over, con conseguenti segnalazioni di sofferenza che sono, appunto, determinate dalla re iscrizione dell'imposta dal piano di rientro in materia, per le quali si auspica di registrare presto effetti positivi attraverso misure di riorganizzazione, ristrutturazione della rete ospedaliera e territoriale che sono in corso di attuazione.

E' opportuno ricordare, comunque, che allo stato, la materia è disciplinata dai decreti commissariali che si sono succeduti, da ultimo quello 49/2011 che è attuativo della legge 191/2009 articolo 2 comma 76, i quali impediscono ogni forma di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

4 luglio 2012

reclutamento di personale sia a tempo indeterminato, chi è a tempo determinato fino al 31 dicembre 2012.

Proprio questo impedisce al commissario straordinario di Salerno di attivare alcuna forma di procedura diretta a nuovi reclutamenti.

Tuttavia, si fa presente che sono in corso di studio e di elaborazione le istruttorie ricevute dalle aziende sanitarie campane, al fine di produrre istanza di deroghe ai ministeri competenti affiancanti, in attuazione della legge 111/2011 e della legge 148/2011 e che costituisce, altresì, l'intendimento della struttura commissariale di chiedere un tavolo con il Governo per porre, sul tappeto, le problematiche in parola, al fine di superare riflessi negativi che il perdurare del blocco del turn-over reca ad attività dirette e ad assicurare, quindi, livelli essenziali di assistenza. Nelle more, le aziende sanitarie, ivi compresa quella salernitana, sono state tutte invitate a porre in essere ogni misura ritenuta idonea a garantire l'assistenza attraverso azioni di razionalizzazione e di accorpamento di funzioni e servizi.

PRESIDENTE – La parola all'interrogante per il diritto di replica.

VALIANTE A. (PD) – Intanto voglio sottolineare come questa Giunta regionale, ringrazio l'Assessore Nappi, ma mi devo dichiarare del tutto insoddisfatto perché le cose che lui ha detto sono la riprova come il nostro Presidente continua a proclamarsi riformista, ma è poco riformatore perché, sostanzialmente, le riforme non arrivano.

Noi abbiamo lo sblocco del turn-over, ma non c'è il blocco della mobilità, la revisione e il riordino dell'attività del personale in servizio. Al fine di garantire l'emergenza non viene effettuato, cioè non c'è quell'azione di costante riprogrammazione che la sanità impone anche in tempi ordinari, figuriamoci in tempi straordinari garantendo l'emergenza come nel nostro caso. Quindi, la riprogrammazione allo stato non c'è! Noi continuiamo ad avere una Regione che sostanzialmente subisce i provvedimenti. A questo proposito ho un solo dato, è di queste ore il

discorso del Governo che intende ridurre i posti letto da 4,2 per mille a 3,5: noi in Campania stiamo già a 3 e non c'è nessuna azione di riprogrammazione. Dovremmo addirittura ridurre ulteriormente quello che abbiamo già ridotto rispetto a tutto il resto del Paese, ma io ho l'impressione che non si leggano nemmeno le cose che scrive la Banca d'Italia visto che sostanzialmente dice: nel triennio 2008 – 2010 la dinamica della spesa complessiva in Campania – cioè generale, + 0,7% in media all'anno – è stata sensibilmente inferiore rispetto a quella delle altre Regioni: il 2,1%. Cioè in Campania abbiamo + 0,7, le altre Regioni 2,1%. Riflettendo, gli impegni assunti dalla Regione con il Piano di Rientro, a cui lei ha fatto anche riferimento dal disavanzo sanitario nel marzo del 2007, il contenimento è stato particolarmente intenso negli anni tra il 2009 e il 2010 per il personale e per la spesa farmaceutica. C'è una dinamica della spesa che sostanzialmente è positiva ma su questo non c'è una pari azione di riprogrammazione che dovrebbe tenere in piedi e comunque integro il sistema di emergenza, che non può essere manomesso in assenza di una riprogrammazione che venga fatta tenuto conto delle condizioni – come dicevo prima – territoriali, perché una cosa è assistere un cittadino a Napoli e una cosa è assistere un cittadino in Provincia di Benevento o a Casaleto Spartano. Se teniamo in piedi un servizio sanitario pubblico, abbiamo il dovere di assistere anche l'ultimo cittadino sull'ultima montagna di questa Regione, altrimenti il servizio sanitario pubblico non ha motivo di esistere e su questo non c'è alcuna azione di questa Giunta di riprogrammazione nelle condizioni date rispetto all'evoluzione del servizio sanitario. Noi rischiamo di avere una situazione disastrosa, vi porto l'esempio della notizia riportata dal giornale della mia Provincia, che oggi scrive: «Il “Ruggi” al collasso, il Pronto Soccorso senza letti e senza barelle». Questo significa non che non riesce a fare l'ordinario ma perché il sovraccarico, dovuto al non funzionamento dell'emergenza in altre strutture, si abbatte su quelle poche strutture che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

4 luglio 2012

ancora reggono. Quando in un dipartimento di III livello la Neurochirurgia la si riduce a cinque posti letto con l'obbligo di fare soltanto il Pronto Soccorso si commette un delitto perché quei problemi sull'invalidità permanente – a cui facevo riferimento prima – si moltiplicano. Se l'emergenza non viene risolta in un momento specifico per alcune tipologie di intervento, lo diventa a distanza di poco con il danno che produce.

PRESIDENTE – Possiamo chiudere?

VALIANTE A. (PD) – Chiedo scusa Presidente ma la materia è urgente e il disinteresse che rilevo da parte di questo Governo Regionale è tale che mi preoccupa appunto da immaginare che qui non solo si soggiace ai provvedimenti del Governo, in alcuni settori eccessivi, ma addirittura non si tengono in alcun conto le esigenze reali del territorio regionale. Grazie.

**Autoservizi irpini S.p.A. – Richiesta
informativa sul rapporto di lavoro del
Direttore Generale**

PRESIDENTE – Interrogazione: “Autoservizi irpini S.p.A. – Richiesta informativa sul rapporto di lavoro del Direttore Generale” reg. gen. n. 156/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia – Noi Sud) già distribuita in Aula.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud) – Sì, il tempo necessario anche perché il collega Valiante ha utilizzato il tempo di tutti costringendo gli altri a pagare quello che lui ha utilizzato in più, ma naturalmente non c'è nulla contro il collega. Cercherò di abbreviare anche la lettura dell'interrogazione. «Il sottoscritto Consigliere Regionale Sergio Nappi, premesso:

che la Commissione Consiliare per la Trasparenza, con nota protocollo numero 60 sottoscritta dal Presidente Nicola Caputo ha formalmente chiesto all'Amministratore Unico dell'”Autoservizi S.p.A.” di trasmettere copia del contratto che regola il rapporto di lavoro tra l'azienda ed il Direttore Generale;

che con nota del 22.3.2012, ricevuta lo stesso giorno ed acquisita al protocollo della succitata Commissione con numero 190, l'Amministratore Unico della suddetta società ha rilevato che, essendo il rapporto di lavoro tra il Direttore Generale e l'azienda di natura privatistica – tant'è che non vi è obbligo di pubblicazione – si ritiene che per motivi di privacy esso contratto non possa essere trasmesso;

che l'”Autoservizi Irpini” è una società di intero capitale regionale;

che stando alla copiosa giurisprudenza dei Tribunali amministrativi l'accesso ai dati concernenti classe stipendiale e quant'altro è sempre ammesso;

considerato che la risposta dell'Amministratore Unico viola il principio di trasparenza e costituisce un atteggiamento di inspiegabile e sospettosa chiusura ed offensiva nei confronti dell'istituzione regionale e dei tanti lavoratori delle aziende di trasporto costretti in questi ultimi mesi a stringere la cinghia a causa della crisi che ha colpito l'intero settore;

che il diniego opposto dall'Amministratore Unico dell'”A.I.R.” stride con la condotta che via via si è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**4 luglio 2012*

andata affermando nelle istituzioni nazionali e nella Regione Campania, per cui sono noti i compensi dei Deputati, Senatori, Ministri, Sottosegretari, di tutti i Manager e Dirigenti che vengono pagati con i soldi dei contribuenti;

che sul sito internet della Regione Campania sono pubblicati i ruoli di tutti i Dirigenti, i loro curricula, i relativi stipendi accessori mentre ciò non è imposto ai Dirigenti delle società partecipate;

che dato il comportamento dell'Ingegnere Angelo D'Amelio i cittadini campani, la Commissione Trasparenza, la Regione Campania e tutte le altre istituzioni regionali non possono conoscere a quanto ammonta lo stipendio del Direttore Generale dell'"A.I.R. Avellino";

che è evidente che quello dell'Amministratore Unico è un atteggiamento di immotivata, ingiustificata e sconcertante reticenza che genera più di un sospetto,

chiede di conoscere a quanto ammontano i compensi annui ricevuti a vario titoli dal Direttore Generale dell'"Autoservizio Irpini S.p.A." di Avellino anche attraverso la disponibilità della copia del contratto che ne regola il rapporto di lavoro e, se il Presidente interrogato non ritenga alla luce di un atteggiamento di sospettosa reticenza di dover disporre un'accurata ispezione al fine di verificare come l'amministratore Unico di detta azienda dispone delle risorse dei contribuenti campani.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore per la risposta all'interrogazione.

NAPPI, Assessore lavoro e formazione – Acquisita la relazione istruttoria relativa al Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali, risulta che a seguito di specifica richiesta dell'Onorevole Nappi con riservata numero 419910 del 1 giugno 2012, il settore ha provveduto a comunicare allo stesso le informazioni concernenti i compensi annui lordi dei Direttori Generali delle società partecipate in via maggioritaria o totalitaria della Regione Campania, tra cui figura quello della società «A.I.R. S.p.A.». In particolare in detta riservata

veniva comunicato che il compenso annuo lordo del Direttore Generale di «A.I.R. S.p.A.» come comunicato dall'amministratore Unico risulta pari ad euro 190.180,34. Con precipuo riferimento al presente atto di Sindacato ispettivo si informa che il settore competente ha già provveduto a richiedere alla società «A.I.R.» i dati oggetto di interrogazione che, non appena disponibili, verranno comunicati al Consigliere richiedente e alla Commissione Trasparenza in ossequio al combinato disposto di articoli 30 e 45 dello Statuto Regionale. Per quanto attiene gli aspetti di carattere generale, maggiori livelli di trasparenza e pubblicità inerenti ai compensi percepiti dai Dirigenti di società partecipate alla Regione, potrebbero essere conseguiti attraverso uno specifico provvedimento normativo ovvero, ferma restando ogni verifica legale in merito, prevedendo negli stessi contratti regolanti rapporti di lavoro, apposite clausole che autorizzino la pubblicazione e la diffusione dei relativi dati.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere per il diritto di replica.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud) – Di sicuro naturalmente quanto richiesto mi era stato comunicato ma debbo sottolineare in questa occasione che l'ammontare degli emolumenti percepiti dal Direttore Generale in questione paradossalmente siano i più alti della Regione Campania, stranamente la cifra supera il 10% delle A.D. Bass o delle A.D. Holding poiché un loro Dirigente prende centottotamila mentre qui siamo di fronte ad uno che ne prenda centonovanta. Ma naturalmente il mio sospetto va oltre poiché io chiedevo la copia del contratto perché, per quanto si dice, gli emolumenti pare arrivino al doppio visto che questo signore vanta un contratto con una serie di premialità che in qualche modo incrementano di molto questo contratto. L'altro aspetto significativo è che questo contratto consente al Direttore Generale di essere di fatto l'Amministratore della società perché è di conoscenza per tutti coloro che in qualche modo abbiano avuto rapporti con questa società – ed anche l'Assessore Vetrella, anche se al momento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

4 luglio 2012

non c'è – che i rapporti della società stessa non sono tenuti dall'Amministratore Unico, che pure è stato indicato e nominato da questo Governo Regionale, ma stranamente in ogni occasione compare, Assessore Nappi, solo ed unicamente ed esclusivamente questo signore. Debbo aggiungere un'altra cosa perché sembrerebbe che la mia sia una battaglia personale: è di ieri la pubblicazione sulla stampa di una richiesta per decreto ingiuntivo della restituzione di ottocentomila euro dalla società «Basket» alla quale abbiamo sottratto in qualche modo, previo provvedimento legislativo, la possibilità di sponsorizzare. Ebbene, colgo l'occasione per invitare naturalmente chi di dovere a porre in atto tutte le azioni ispettive e di controllo, avendo già comunicato in altre occasioni. Ebbene, questo Direttore Generale, non l'Amministratore, ha anticipato seicentomila euro delle sponsorizzazioni 2012 sul bilancio del 2011 ed oggi ne chiede la restituzione, atteso che in un qualche modo gli stiamo facendo le pulci. Insomma, questo Direttore Generale è arrivato a chiedere la restituzione di seicentomila euro anticipati – a che titolo non lo so – ed in più il pagamento di duecento euro – sempre sui giornali di ieri – per prestazioni svolte a servizio di questa società sportiva per dieci anni ricordandosene però stranamente solo ieri di chiedere questi emolumenti per prestazioni svolte addirittura nel 2002. Questo sta a significare che il Direttore Generale da dieci anni gestisce questa società come se fosse sua personale e naturalmente sono sei mesi che sto denunciando questa cosa ma ancora non si viene a capo di questa situazione mentre questo signore continua a fare il padrone della società «A.I.R. Trasporti Irpini» ad intero capitale regionale. Grazie.

**Commissione Regionale, esclusione dei centri
privati sulla procreazione medicalmente
assistita**

PRESIDENTE – Interrogazione: “Commissione Regionale, esclusione dei centri privati sulla procreazione medicalmente assistita” a firma del

Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE) già distribuita in Aula.

MUCCIOLO (PSE) – Grazie Presidente. Premesso:

che la legge 40 del 2004 titolata «norme in materia di procreazione medicalmente assistita» all'articolo 10 detta «Strutture autorizzate: interventi di procreazione medicalmente assistita sono realizzati nelle strutture pubbliche e private autorizzate dalla Regione ed iscritti al registro di cui all'articolo 11. Le Regioni e le Provincie autonome di... e di Bolzano definiscono con proprio atto entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente Legge i requisiti tecnico, scientifici ed organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni ed i casi di revoca delle stesse, i criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni della presente Legge e sul permanere dei requisiti tecnico – scientifici ed organizzativi delle strutture»;

che la Regione Campania ha confermato le linee guida emanate prima dell'entrata in vigore della Legge 40 del 2004 con delibera di Giunta Regionale numero 518 del 2003;

che con delibera della Giunta Regionale numero 794 del 30.12.2011 con oggetto «Costituzione della Commissione Regionale sulla procreazione medicalmente assistita» ha stabilito che la Commissione composta dal coordinatore dell'area 20, il Dirigente del settore farmaceutico, il Dirigente dell'O.E.S. , tre Docenti universitari di Ginecologia, tre Ginecologi ospedalieri esperti della materia, un Docente universitario di Medicina Legale, un Biologo esperto in embriologia, un esperto in genetica;

che come si evince dal Registro nazionale sulla procreazione medicalmente assistita in Campania sono presenti quaranta centri di procreazione medicalmente assistita di cui trentuno sono strutture private e nove pubbliche,

tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto chiede di conoscere i motivi che hanno portato la Giunta Regionale ad emanare una delibera che

esclude dalla Commissione Regionale delle linee guida i centri privati che per maggioranza anche numerica sul territorio e con esperienza nel settore possono contribuire per competenza a definire i criteri per accedere alle tecniche della procreazione medicalmente assistita, aggiornare le linee guida regionali in materia, aggiornare i requisiti tecnico – scientifici organizzativi e di personale delle strutture, per la determinazione della durata della autorizzazioni ed i casi di revoca delle stesse, dei criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni della normativa vigente e sul permanere dei requisiti tecnico – scientifici ed organizzativi delle strutture, elaborare i criteri per l'accreditamento dei centri di procreazione medicalmente assistita e per l'individuazione dei centri prescrittori, individuare i meccanismi per il contenimento della migrazione extraregionale ed istituire il Registro Regionale dei centri di procreazione medicalmente assistita e sapere come la Giunta Regionale intende porre rimedio alla discriminazione operata nei confronti dei centri privati campani. Grazie.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore per la risposta all'interrogazione.

NAPPI S., Assessore al lavoro e formazione – Con determinazione 794 del 30.12.2011, la Giunta Regionale – come ricordava l'Onorevole Mucciolo – ha istituito la Commissione Regionale per la Procreazione Medicalmente Assistita con compiti di supporto all'area generale di coordinamento assistenza sanitaria, prevedendo una composizione con rappresentanti di struttura pubblica e la possibilità di avvalersi a titolo gratuito della collaborazione di esperti per quanto attiene argomenti specifici. Con il decreto Presidenziale 153 del 24.5.2012 di nomina dei componenti, è stato stabilito tra l'altro che la Commissione possa avvalersi della collaborazione di ulteriori esperti per specifici argomenti anche in rappresentanza di centri privati. La specifica previsione di questo Decreto Presidenziale risponde proprio alle esigenze di assicurare l'apporto collaborativo dei centri privati in relazione alle competenze

attribuite alla Commissione ai sensi della accennata delibera 794 del 2011.

PRESIDENTE – Prego Consigliere per la replica.

MUCCIOLO (PSE) – Non posso ritenermi soddisfatto, proprio perché è prevista la possibilità di avvalersi anche dell'esperienza, della collaborazione dei rappresentanti di centri privati penso fosse opportuno – soprattutto in Regione Campania dove i centri privati sono di gran lunga in numero superiore ai centri pubblici – avere organicamente nella Commissione un rappresentante dei centri privati.

Concessione CIG in deroga società La Partenope s.r.l. appalto di pulizia istituti scolastici cosiddetti storici"

PRESIDENTE – Interrogazione: "Concessione CIG in deroga società La Partenope s.r.l. appalto di pulizia istituti scolastici cosiddetti storici" reg. gen. n. 159/2 a firma del Consigliere Carlo Aveta (Misto – La Destra) già distribuita in Aula.

AVETA (Gruppo Misto) – Premesso che in data 10.5.2012 presso la Provincia di Napoli si è tenuto l'esame congiunto per la verifica dell'istanza proposta dalla società «La Partenope S.r.l.» per l'accesso alla cassa integrazione in deroga;

che al termine dell'esame congiunto si è disposto di segnalare al tavolo interistituzionale la verifica delle dichiarazioni a verbale, in particolar modo quelle rese dall'organizzazione sindacale U.G.L. unica a sostenere e a documentare che «La Partenope S.r.l.» non potesse accedere alla cassa integrazione in deroga in quanto priva di una serie di requisiti;

che tempestivamente l'organizzazione sindacale U.G.L. Igiene Ambientale ha investito (inc.) il Dirigente Dottor Alberto Acocella e per conoscenza l'Assessore Severino Nappi per le verifiche di propria competenza;

che in data 21.5.2012 è stato pubblicato sul B.U.R.C. numero 33 il Decreto Dirigenziale 37 con il quale si concedeva alla società «La

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

4 luglio 2012

Partenope S.r.l.» la cassa integrazione in deroga per un totale di 2.272.000,00 euro; che in data 19.6.2012 il Segretario Regionale dell'U.G.L. Federazione Igiene Ambientale signor Alberto Faloch ha inviato alla Procura della Repubblica un esposto in cui si chiedeva di far luce sull'assegnazione della cassa integrazione in deroga alla società «La Partenope S.r.l.»; che copia della denuncia è stata inviata anche all'Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione della Regione Campania e all'assessorato al Lavoro della Regione Campania; considerato che nella denuncia presentata alla Procura della Repubblica la responsabile sindacale ha dichiarato che nell'elenco dei dipendenti presentato dalla società «La Partenope S.r.l.» per i quali è stata chiesta la cassa integrazione in deroga, ci sarebbero cinque persone licenziate, due detenuti, una deceduta e tre in aspettativa non retribuita, già nel suddetto verbale del 10.5.2012 l'U.G.L. ha elencato e documentato una serie di motivazioni che, se accertate, avrebbero escluso la società «La Partenope S.r.l.» dalla concessione della cassa integrazione in deroga che anche il dirigente del settore osservatorio mercato del lavoro e occupazione, dottor Alberto Acocella venuto a conoscenza dell'attività prodotta dall'UGL ha prontamente investito nella vicenda la direzione dei titolari del lavoro servizi ispezioni lavoro chiede di conoscere quali iniziative la Giunta Regionale intenda porre in essere al fine di accertare quanto denunciato dal responsabile sindacale UGL che se dovesse corrispondere alla realtà arreherebbe danno alle finanze regionali e pregiudizio alle altre imprese che avrebbero potuto accedere alla cassa integrazione in deroga.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore per la risposta all'interrogazione.

NAPPI S., Assessore al lavoro e formazione - All'esito degli accertamenti effettuati dagli uffici si conferma che la Partenope ha richiesto la concessione della cassa in deroga dal primo gennaio al trenta aprile per trecento nuove unità impegnate negli appalti di Polizia degli istituti scolastici. In data dieci maggio per come funziona

la procedura di concessione di trattamenti integrativi in deroga l'amministrazione provinciale di Napoli che è competente nella fase cosiddetta istruttoria ha avviato la pratica per la fase di concessione di materiale ma ha evidenziato anche sulla scorta delle segnalazioni fatte dell'associazione sindacale UGL la circostanza di una motivazione di dissenso da parte di quest'ultima relativamente alla concessione. Sulla scorta del provvedimento autorizzatorio emesso dalla provincia è stata con decreto dirigenziale autorizzata la concessione del trattamento ma contestualmente si sono richiesti agli organi competenti cioè il servizio di ispezione presso la direzione territoriale del lavoro di Napoli le verifiche relativamente alle circostanze di fatto poste in evidenza dall'organizzazione sindacale. Allo stato gli uffici sono ancora in attesa di ricevere la comunicazione relativa all'esito di questi accertamenti che sono stati dettagliatamente richiesti, sulla scorta di quelle risultanze laddove risultasse confermata la circostanze di fatto attestante irregolarità da parte della società Partenope, verranno adottati dagli uffici tutti i provvedimenti di competenza relativi alla regolarizzazione della posizione, relativi all'eventuale revoca dei trattamenti indennitari ovvero le sanzioni previste dalla normativa vigente.

PRESIDENTE – Grazie! La parola all'interrogante per il diritto di replica.

AVETA (Gruppo Misto) - Sì Presidente per dichiararmi al momento soddisfatto di quanto riferito dall'assessore gli uffici si sono mossi prontamente e quindi ovviamente ora dobbiamo soltanto aspettare che l'Ispettorato del Lavoro faccia le dovute verifiche per accertare quanto l'UGL ha denunciato alla Procura e insomma a comunicarlo anche agli uffici regionali. Grazie.

PRESIDENTE – Siamo alle ultime due interrogazioni perché l'Assessore Romano e l'Assessore Vetrella hanno comunicato che essendo stato spostato l'orario del Question Time, è stato chiesto il rinvio delle interrogazioni che interessavano loro.

Piano di emergenza territoriale A.S.L. Salerno

PRESIDENTE – Interrogazione: “Piano di emergenza territoriale A.S.L. Salerno” reg. gen. n. 155/2 a firma del Consigliere Gianfranco Valiante (PD) già distribuita in Aula.

VALIANTE G. (PD) – Sì grazie. Lo stato comatoso in cui versa la sanità, segnatamente nella provincia di Salerno, è testimoniato anche dalle numerose interrogazioni formulate da tanti colleghi salernitani questa mattina sul tema specifico della sanità. Io voglio intrattenermi su una condizione sicuramente che se non fosse drammatica sarebbe risibile e sicuramente singolare perché con decreto 57 il commissario ad acta ha stabilito che entro giugno del mese scorso, entro fine del mese scorso tutte le ASL della Campania dovessero, tra le altre cose, trasmettere alla Regione per una verifica puntuale una proposta di piano di emergenza-urgenza territoriale e il fatto singolare che la dice lunga sullo stato di confusione e disorganizzazione che connota l'azienda sanitaria di Salerno è che questa azienda ha trasmesso in Regione due diverse proposte di emergenza, (peraltro ci risultano in conflittualità, discordanti, diverse tra di loro), una formulata e proposta dal Commissario Bortoletti, l'altra dal sub Commissario dottoressa Caropreso. E' noto anche pubblicamente per espressa dichiarazione dei due che non c'è alcun rapporto neppure formale tra i due per cui non si parlano, non si confrontano; non so come la sanità possa essere governata in questo modo. Ovviamente questa condizione ha generato una serie di preoccupazioni, ha alimentato ancora confusione tra i cittadini, operatori sanitari, sindacati, organizzazioni di volontariato e quant'altri. Lo stato di disordine regna sul progetto della rete ospedaliera salernitana e di quello dell'emergenza; a distanza di due anni dal decreto 49, che riorganizza la rete ospedaliera, nulla ma proprio nulla è stato fatto e poi non comprendiamo come si possa procedere ad una proposta di piano di

emergenza urgenza quando lo stesso decreto 49, (questo ci sia consentito di dire e credo che possa confermarlo anche il Presidente) è gravemente messo in discussione anche da chi poi dovrebbe realizzarlo, cioè dai vertici della Regione e quindi dal Commissario ad acta. Per questa ragione io interrogo il Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per sapere se egli è a conoscenza della presentazione di questa doppia proposta, ripeto su un tema sicuramente importantissimo e fondamentale, proposte che sono divergenti, conflittuali e confermano appunto lo stato di tensione che c'è intorno al management e ai vertici dell'ASL di Salerno e soprattutto interrogo il Commissario ad acta per sapere quando sarà data attuazione ad un piano serio di pianificazione cioè la nomina di un direttore generale e di un management all'altezza della situazione che sappia pianificare e spieghi finalmente ai cittadini salernitani cosa sarà della riorganizzazione della rete ospedaliera. Intanto drammaticamente i servizi, è stato detto anche in altre interrogazioni, sono in stato comatoso, gli sprechi e gli sperperi non cessano e i cittadini sono costretti sempre più a rivolgersi o ai privati o fuori Regione.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore per la risposta all'interrogazione.

NAPPI S., Assessore al lavoro e formazione – In risposta all'interrogazione si riferisce che agli atti del competente settore ospedaliero risulta pervenuto il piano di riorganizzazione della rete e l'emergenza urgenza dell'ASL di Salerno con protocollo del 14 giugno 2012. Nulla risulta agli atti circa un ipotetico ulteriore piano di emergenza da parte della stessa ASL di Salerno, si precisa inoltre che il suddetto piano risulta antecedente alla pubblicazione del decreto commissariale numero 57 del 14 giugno 2012 pubblicato sul Burc del 26 giugno ad oggetto decreto commissariale 45 del 20 giugno 2010 programma operativo 2011/2012 approvazione interventi 3.1 riqualificazione rete emergenza urgenza con il quale viene chiesto ai direttori generali e commissari straordinari dell'azienda sanitaria

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

4 luglio 2012

l'approvazione di un piano attuativo aziendale per l'emergenza urgenza, con proprio atto entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento citato in attuazione delle linee di indirizzo regionali come approvate.

PRESIDENTE – La parola all'interrogante per il diritto di replica.

VALIANTE G. (PD) – Sì io resto esterrefatto per la risposta che ovviamente non può essere soddisfacente perché questa doppia proposta dell'ASL che non risulta alla Regione Campania è un fatto gravissimo. Lo stesso sub Commissario ha dichiarato pubblicamente, è facile leggerlo sulla stampa, di una propria proposta inoltrata in Regione Campania e quindi questo testimonia anche il rapporto, la relazione che c'è tra Commissario ad acta, i suoi uffici, le sue strutture e le ASL, segnatamente l'ASL di Salerno. La confusione è totale, i servizi languono, gli sprechi continuano e ovviamente questo poi sarà anche a conoscenza, attraverso le riprese televisive, dai cittadini salernitani che daranno il loro giudizio. Grazie Assessore comunque.

**Assorbimento posti letto per acuti per le
strutture sanitarie private**

PRESIDENTE – Interrogazione: “Assorbimento posti letto per acuti per le strutture sanitarie private” reg. gen. n. 157/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE) già distribuita in Aula.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie Presidente. Premesso che l'analisi condotta delle strutture pubbliche e private della Campania, di cui al decreto commissariale 49/2010, ha evidenziato un esubero dei volumi di assistenza per acuti, che il piano di riassetto di cui al decreto commissariale 49 evidenzia l'esigenza di procedere contestualmente alla riduzione complessiva a livello regionale di posti letto per acuti con abbattimento di circa 2.402 posti letto e parallelamente ad una riconversione degli attuali posti letto per acuti con incremento di 953 posti letto per riabilitazione o lunga degenza.

Considerato che questo concerne l'assorbimento di volumi prestazionali nelle attività di ricovero per acuti occorre far riferimento all'esigenza determinata dal piano di rientro di cui al sovvenzionato decreto commissariale 49/2010 si chiede alla Presidente della Giunta Regionale Commissario ad acta per il disavanzo sanitario di conoscere se i direttori generali commissari delle ASL nel corso del 2011 hanno provveduto ad assorbimenti di case di cura private con posti letto per acuti e se queste attività sono state preventivamente autorizzate dagli uffici commissariali verificandone la compatibilità con gli atti di piano di rientro dalla spesa sanitaria ed in particolare del decreto 49/2010.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Nappi per la risposta all'interrogazione.

NAPPI S., Assessore al lavoro e formazione – L'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso nel mercato sanitario dei soggetti che intendono erogare prestazioni per conto e servizio sanitario attraverso un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari e socio sanitari che è disciplinata dagli articoli 8 bis e 8 quinquies e poi dall'articolo 8 octies del decreto legislativo 502 del '92 successivamente modificato. Questo istituto rappresenta un'indispensabile garanzia sulla qualità delle prestazioni sanitarie rese dai soggetti accreditati ai cittadini ed è uno strumento necessario per la verifica dello standard qualitativo delle prestazioni assistenziali erogate. L'individuazione della gestione dell'intero percorso di accreditamento è stata attribuita la legge alla competenza dell'ente regione che ha il compito di determinare sia i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali richiesti per il rilascio dell'autorizzazione sia gli standard ulteriori che le strutture devono possedere per accedere all'accreditamento istituzionale. Con la legge regionale 23 del 14 dicembre 2011 il legislatore ha riformato il sistema di accreditamento adeguandolo ai principi contenuti nel piano sanitario regionale ed in particolare ha provveduto a restituire alla regione del governo il processo che

con l'articolo 8 della legge regionale era stato interamente delegato alle aziende sanitarie locali, a semplificare l'iter di valutazione dei requisiti per indurre un'accelerazione forte senza compromettere le garanzie di sicurezza e qualità, a prevedere percorsi specifici di accreditamento per accompagnare e agevolare la programmata riconversione di alcune strutture che rappresentano l'obiettivo strategico del servizio sanitario regionale e al contempo un vincolo derivante dalla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale della Campania. In questo contesto è poi intervenuto il comma 237 quater dell'articolo 1 della legge regionale 23 del 2011 i cui principi generali in sostanza subordinano il rilascio di nuove autorizzazioni alla realizzazione nei casi previsti dalla delibera Giunta Regionale 3.958 del 2001 e successive modifiche e integrazioni e l'accreditamento istituzionale di nuove strutture al completamento delle procedure di accreditamento istituzionale definitive. Queste ultime in realtà sono state già avviate attraverso la presentazione delle istanze sulla piattaforma informatica predisposta... Si evidenzia inoltre che in ottemperanza delle disposizioni dettate dal legislatore nazionale la materia delle autorizzazioni è stata completamente disciplinata in Regione Campania con delibera di Giunta Regionale numero 3.958 del 2001 e successive modifiche che prevede fasi, modalità, termini e autorità che poi sono le ASL e i comuni competenti allo svolgimento dell'attività istruttoria e al rilascio dei titoli autorizzativi. A questo si aggiunga che nella complicazione generale dell'assetto di competenza tra Regioni e ASL come stabilito dall'accennato decreto 502 del '92 spettano le prime funzioni di programmazione di indirizzo mentre le seconde competenze di tipo operativo anche in considerazione della natura che li contraddistingue quali soggetti strumentali rispetto alle Regioni dotati di autonomia gestionale e finanziaria. Pertanto con specifico riferimento a quanto richiesto si provvederà con ulteriori atti di impulso nei confronti dei direttori generali e dei Commissari straordinari delle ASL affinché questi

ultimi nell'ambito della titolarità delle funzioni e di controllo ad essi ascritti adottino misure più opportune per assicurare e garantire puntuale vigilanza sulla corretta applicazione delle vigenti disposizioni in materia.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere per la replica.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) – Presidente dico la verità rimango proprio fuori dai panni, uno gioca a bastone e l'altro risponde a coppe perché poi questa è la verità, cioè c'è una resistenza che fa paura. Guardate io sono veramente impressionato Presidente, qua l'azione ispettiva nostra veramente è presa per i fondelli, cioè io parlo di assorbimenti, di posti letto per acuti e l'assessore mi risponde la filosofia dell'accreditamento, io non me la prendo con l'Assessore Nappi che in questo caso sta soltanto leggendo una comunicazione ma basta che lui legge la mia domanda e poi si guarda la risposta per dire che a quella domanda non c'è stata nessuna risposta. Io dico scusate ma è possibile che in quest'Aula accada questo? Presidente io penso che lei debba formalmente investire il Presidente della Giunta Regionale che le reticenze non vanno molto lontano, cioè non vanno da nessuna parte le reticenze e che quest'Aula deve svolgere il suo ruolo come è previsto dalla Legge, almeno quello ispettivo. Che vuole che gli dico io gli assorbimenti quali sono stati fatti? Perché stanno nei decreti commissariali? Assessore la invito formalmente in quest'Aula stamattina a segnalare alla struttura commissariale che non ci devono prendere per i fondelli perché credo che non sia né giusto, né corretto e né tantomeno credo vada nella direzione giusta della trasparenza di questa azione amministrativa in una materia come quella della sanità in cui praticamente ci sono stati figli e figliastri.

PRESIDENTE – Sicuramente provvederemo a fare un'istanza in tal senso alla struttura commissariale affinché rispondano nel modo diciamo giusto rispetto alle richieste che gli vengono fatte dalla sede dei Consiglieri. La seduta è tolta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

4 luglio 2012

I lavori terminano alle ore 11.30.